



ARCIDIOCESI DI MILANO
Curia Arcivescovile

SERVIZIO PER L'INSEGNAMENTO DELLA
RELIGIONE CATTOLICA

SERVIZIO PER LA PASTORALE SCOLASTICA



Al Rev.mo Decano

Ai Rev.mi Presbiteri

Ai Rev.mi Diaconi

Milano, 30 gennaio 2014
Prot. n° 11/2014/SC/U

Cari Confratelli,

come di consueto, attraverso queste righe desidero farvi conoscere il lavoro che viene svolto in Diocesi attraverso il Servizio per l'Insegnamento della Religione Cattolica e il Servizio per la Pastorale Scolastica.

Da quando mi è stato affidato questo incarico (2007), ho capito quanto sia decisivo mantenere un contatto permanente con la realtà della Diocesi. Il decanato, ancora una volta, si è rivelato un luogo in cui fare esperienza ecclesiale di ascolto, di discernimento, un laboratorio della pastorale.

Ancora oggi ringrazio il Signore per quell'intuizione e sappiate che continuo a fare tesoro dei consigli che continuano a giungermi da tutti presbiteri, diaconi e fedeli laici.

Per questa ragione non smetto di viaggiare per la Diocesi andando nelle scuole, incontrando i dirigenti scolastici, i docenti di religione cattolica e i docenti che da cattolici vivono nella scuola.

A partire da queste esperienze sono fermamente convinto del grande valore della collaborazione fra scuola e comunità cristiana a servizio della famiglia. In questa stagione in cui ci si è resi realmente conto della fatica di educare da parte di tutti, anche quando sembra faticoso raccogliere gli adulti che educano, per camminare insieme alla ricerca di ciò che è essenziale ed irrinunciabile per educare, vale comunque la pena tentare e cercare tutti i sentieri possibili per rimettere al centro la questione dell'educare perché vuol dire rimettere al centro la persona e la sua irrinunciabile dignità.

E' stata questa l'intuizione che abbiamo condiviso con il nostro Vicario Episcopale fino a proporre all'Arcivescovo, a partire da questo anno pastorale *"Il campo è il mondo - vie da percorrere per incontrare l'umano"*, l'incontro con *"il mondo della scuola"* nella serata del 22 gennaio u.s.

L'iniziativa è riuscita molto bene, hanno partecipato 4000 tra insegnanti di tutte le discipline, dirigenti scolastici, gestori e genitori di tutta la scuola pubblica: sia statale che paritaria.

Vi invito a diffondere il materiale della serata del 22 gennaio che potete trovare su <http://www.ircmi.it/node/3771>

In una stagione in cui si vuole far passare l'idea che i ragazzi vadano *"addestrati"*, noi cristiani dobbiamo ribadire che una persona ha il diritto e il dovere di essere *"educata"* e non *"addestrata"*.

Per questa ragione la nostra Diocesi è presente nella scuola a vari livelli per sostenere quanti in essa si impegnano affinché la dignità della persona umana sia garantita:

1. L'insegnamento della Religione Cattolica in tutte le scuole pubbliche: statali e paritarie (queste ultime sono suddivise in scuole cattoliche, d'ispirazione cristiana e laiche).
2. Il sostegno e la responsabilità verso la scuola cattolica e d'ispirazione cristiana
3. Il sostegno alle persone (dirigenti scolastici, docenti, studenti e genitori) che singolarmente o in forma associata si impegnano nella scuola ispirandosi ai valori cattolici o a nome della Chiesa stessa.

1. L'insegnamento della Religione cattolica in tutte le scuole pubbliche: statali e paritarie

La cura e l'attenzione della Diocesi nei confronti degli IDR continua: sono molti i segnali positivi che raccogliamo grazie all'impegno quotidiano di questi fratelli e sorelle laici, presbiteri, religiosi e religiose che, ogni giorno, si impegnano nella scuola con altri docenti, per far conoscere il Signore Gesù e tutto ciò che ha prodotto la tradizione cristiana per far crescere la nostra civiltà. Sul sito della nostra Diocesi: www.chiesadimilano.it/irc potete verificare tutto il lavoro che viene svolto per garantire insegnanti qualificati sia a livello culturale che ecclesiale, insegnanti capaci di insegnare perché educatori credenti e quindi credibili, capaci di relazioni umane autentiche.

Grazie a loro si è invertita la tendenza circa la scelta dell'Insegnamento della Religione Cattolica a scuola: sono già quattro anni che registriamo una significativa crescita dell'interesse delle famiglie e dei ragazzi a frequentare l'IRC nella scuola. Cerchiamo di far sentire a questi insegnanti la nostra stima e il nostro interesse per questo delicato e prezioso lavoro culturale ed educativo che vivono a scuola.

Come sempre vi rinnovo l'invito a segnalarmi **giovani** che abbiano la "vocazione" all'educazione e all'insegnamento. Noi li seguiremo per la formazione culturale e spirituale.

Inoltre vi prego di far comprendere ai genitori e ai ragazzi l'importanza di frequentare l'IRC a scuola. Immaginate la delusione di un docente di IRC quando scopre che ci sono ragazzi che fanno un percorso di fede in Parrocchia o in un'Associazione o Movimento ma non frequentano l'IRC!!!! La delusione aumenta quando uno studente che fino a ieri frequentava una scuola cattolica passa in una scuola statale e sceglie di NON avvalersi dell'IRC. Oppure un adolescente che in parrocchia è animatore o educatore e a scuola non frequenta l'IRC. Dobbiamo riflettere su questi fatti, dobbiamo interrogarci!

A tal proposito vi allego il messaggio della presidenza della CEI e altri documenti preparati da noi, da consegnare alle famiglie e agli adolescenti. La consegna di questo messaggio è una delle occasioni in cui ribadire l'importanza della frequenza all'IRC nella scuola.

2. Il sostegno e la responsabilità verso la scuola cattolica e d'ispirazione cristiana

La scuola cattolica e d'ispirazione cristiana presente nella diocesi è ancora consistente, anche se alcune stanno facendo molta fatica. Certamente i continui tagli economici e la mancanza di una vera parità scolastica mettono a dura prova la tenuta di questo prezioso patrimonio. Mentre seguiamo a lavorare con le altre Diocesi e con la CEI per cercare di risolvere questo problema che impedisce ai genitori una vera libertà di scelta educativa per i propri figli ci preoccupiamo anche, come Diocesi, di verificare che ci sia una buona gestione educativa ed economica delle scuole.

Certo siamo convinti che, in un momento di crisi, bisogna investire sui figli e sul loro futuro, ma queste scelte non possono farle che coloro che hanno la responsabilità di governare. A noi tocca il compito di tenere sveglie le coscienze e lavorare per far maturare nei nostri ragazzi quei principi che fanno crescere la civiltà dell'Amore.

L'Arcivescovo ci ha donato un sacerdote, don Piermario Valsecchi, per collaborare con me e con gli altri colleghi dell'Ufficio nei confronti delle Scuole dell'Infanzia. Abbiamo iniziato a visitare le scuole dell'Infanzia parrocchiali e ci stiamo coordinando con le Fism per incontrare e formare le Coordinatrici.

3. Il sostegno alle persone (dirigenti scolastici, docenti, studenti e genitori) che singolarmente o in forma associata si impegnano nella scuola ispirandosi ai valori cattolici o a nome della Chiesa stessa.

Dopo anni in cui si era persa questa attenzione alla pastorale d'ambiente collegata con la pastorale parrocchiale stiamo creando un contesto di collaborazione e di corresponsabilità con le Associazioni Ecclesiali Professionali degli insegnanti, dei dirigenti, dei gestori, dei genitori e degli studenti (AIMC, UCIIM, FIDAE, FISM, AGE, AGESC, ACS). Oltre a ripristinare la Consulta Diocesana per la Pastorale Scolastica stiamo impostando un modo nuovo per creare profonda collaborazione tra la pastorale

ordinaria e la scuola. La riforma di tutto il cammino dell'evangelizzazione da 0-6 anni, 7-11anni e dai 12 in poi, che ormai sta giungendo ad un compimento e ad una sua applicazione, ci chiederà di tenere profondamente unita la formazione cristiana e culturale dei ragazzi. In un allegato a questa lettera troverete tutte le date in cui con il Vicario Episcopale e i Presidenti delle Associazioni e Federazioni dei Docenti, dei Dirigenti, dei Genitori e dei Gestori della scuola paritaria, verremo nelle zone pastorali per dialogare insieme su questo tema:

"PERCHE' NESSUNO VADA PERDUTO, QUALE SCUOLA VOGLIAMO?"

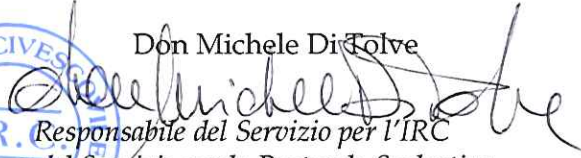
Carissimi, desidero confermare la mia disponibilità e quella dei miei collaboratori per essere presenti nelle parrocchie e tenere viva l'attenzione sulla Scuola e sul suo compito: la trasmissione della cultura, che ha nelle radici cristiane il suo sorgere e il suo crescere. L'educazione delle giovani generazioni passa dalla scuola, non possiamo che riconoscere quindi che è un ambito che deve essere sempre presente nella vita ordinaria della comunità cristiana.

Quindi, se, come Decanato o Comunità Pastorali o singole parrocchie, desiderate mettere a tema la Scuola, l'Insegnamento della Religione Cattolica, la Pastorale Scolastica, il valore della libertà educativa dei genitori, la Scuola Cattolica, il rapporto tra Famiglia-Scuola-Parrocchia e Territorio siamo a vostra disposizione.

Per dare concretezza alla dichiarazione di disponibilità vi ricordo varie possibilità:

- Incontro con i docenti IRC e gli altri docenti.
- Ritiri per ragazzi, genitori, docenti, educatori.
- Incontri con i cresimandi, con i ragazzi della Professione di Fede, con gli adolescenti o 18/19enni su questi temi: L'opportunità della frequenza di IRC nella scuola e il rapporto con l'IDR; motivare la testimonianza degli studenti per essere cristiani nella scuola; Il contributo della scuola per un Progetto di vita come Vocazione. Altri argomenti saranno concordati con voi.
- Raccordo tra Scuola cattolica e Scuola statale nel medesimo territorio
- Come fare l'Alleanza Educativa tra Parrocchia-Scuola-Territorio e Famiglia.
- Collaborazione tra IRC e i cammini di Iniziazione Cristiana/post Cresima (dai 3 ai 19 anni).
- Scuola per i genitori

Mentre vi ringrazio per la vostra attenzione colgo l'occasione per porgervi i saluti e la stima mia e del nostro Vicario Episcopale del Settore Evangelizzazione e Sacramenti, Mons. Pierantonio Tremolada.

Don Michele Di Tolve

Responsabile del Servizio per l'IRC
e del Servizio per la Pastorale Scolastica

